

in galia, a dì 30 novembrio, molto longa. Scrive la condition di la Zefalonia, dove è stato, e se non non si provedè la si perderà. Li fanti non à 'uto danari *etc.*; bisogna e fabricarla e mandarli do contestabeli, con 100 fanti l' uno; non lauda quel provedador, sier Alexandro Salamon. La intrada è pocha; à 'uto ducati 500 questo anno, *solum etc.* *Item*, dice dil Zante, assa' longo. *Item*, di Santa Maura; et come à trovà esser morto Jacomo Gavardo, inzeigner, perhò voria se li mandasse uno altro inzeigner. *Item*, biscoto ne hanno gran bisogno, e altre cosse el dimanda.

Di Corfù. Di quello li bisogna; quella terra è vuoda, provedasi.

Dil capetanio dil colfo, di 14 dezembrio, a presso Casopo, in galia. Manda letere abute dil sanzacho di la Valona, Mustafa bei, in risposta à mandà Baptista Sereni al turco; et esso sanzacho li scrive di 12. El qual andò verso la bastia, perchè ave ordine dal signor, poi il prender di Santa Maura, si pol fazi danno a la Signoria; e volea tuor el Butintrò, ma, vedendo esser scoperto, finse esser andato a caza, ch'è da creder non li è più commesso questo; e si pol dir la pace è fata. *Item*, le galie, erano abisate da uno ladi, le fa conzar; è venuto di Nepanto 40, tra calafati e marangoni, e hanno tirà una in terra; e a la Vajusa *etiam* si lavora una fusta, in loco di quella fo presa a Ragusi, dove è galie grosse XI, sotil X, et questa fusta si fa, e a la Valona XII sotil et 7 fuste. *Item*, li homeni di la galia di Brandizo, si rupe, è menati dal sanzacho di la Valona, per numero 100, fono mandati a la Porta. Et in Durazo era tre sanzachi con 2000 pedoni et 400 cavali, *videlicet* Feris bei, quel di Terra Nuova et quel di Durazo; erano reduti con animo di expugnar Alexio. *Item*, lauda sier Nicolò Dolfin, era synico in Alexio *etc.*

Da Nona, di sier Piero Moro, conte, più lettere. Dil corpo di Santa Marcella, che sier Piero Marzelo, conte di Sibinico, l' à portà li, non l' hano voluto meter dove era, ma in la chiesa catedral, fin intenda il voler di la Signoria. Et cussi li fo rescrito, laudando stesse in tal chiesa.

277* Et fo fato uno sora cotimo, in luogo di sier Pangrati Zustignan à refudà, *videlicet* di Londra. Rimase sier Silvan Capelo; soto sier Hironimo Zustignan, sier Santo Trun, sier Beneto Tiepolo, sier Francesco Pasqualigo, sier Filippo Morexini, *videlicet* a questo modo, di balote *videlicet* 14, 12, 12, 10, 7, 7.

Vene sier Marco Malipiero, commendador di Cy-

pri. Disse aver di Cypri, di 19 novembrio, di sier Polo Malipiero, questo capitolo, *videlicet* cerca a le nove de Sofis, qual mi par tute sian fabricate in ajere. L' è tre giorni che 'l zonse uno homo de qui del suo campo, el qual è uno de quelli che questi magnifici rectori mandono. Dize, che tute le terre de Tauris li era rebellate sotto i suo' signori; et Sofis se atrovava a quelli confini con assai numero di gente, ma mal in ordine; et che 'l si rasonava, che, per esser inverno, el volea ritornar nel suo paexe fin a tempo novo. La conclusion de questa facenda è, che tutto è fumo. Noto, se intese, le nave fo mandà in Cypri per biave, venivano vode et carge di sal, *maxime* la nave, patron sier Andrea Contarini, *unde* in colegio fo molto mormorato di sier Nicolò di Prioli, luogo tenente, qual à lassà trazer ad altri con nostro gran danno.

In questa matina introno do galie sotil, vien a disarmar, *videlicet* Truna e Bragadina. *Item*, la

Da poi disnar fo gran conseio; fato avogador di comun, in luogo di sier Lorenzo Zustignan, à refudà, sier Vincivera Dandolo, stato altre fiata, za anni 15, qual jutroe subito.

A dì 16 zener. In colegio. Vene il legato, per cosse particular, in recomandation de uno familiar del cardinal di Napoli, et presentò una letera, di man dil ditto cardinal, a la Signoria nostra.

Vene l' orator di Spagna, pregando la Signoria volesse dar passo a' fanti e artilarie dia venir di Bolzan a Trieste. Et il principe disse potevano far altra via. E lui orator disse di no; et il principe disse si intenderia le strade.

In questa matina intrò le galie di Fiandra, capetanio sier Alvise di Prioli, et fo sonato campano *de more*.

Vene sier Piero Marzelo, venuto conte e capetanio di Sibinico, et referi la fabrica havia fata; biasemò quelli cittadini, la Signoria dia aver assa' danari di le decime. Le mure erano marze; li zenthilomeni manza li vilani. Disse mal di la compagnia dil conte Xareo, di Coxule e quelli vicebani. In conclusion laudò il conte Piero Ludochovich, qual è qui, et di tutti disse mal, *excepto* del Grimaldo, inzeigner; et presentò li conti di la camera et di la fabrica fata *etc.*

Dil capetanio zeneral, vechie, di 20 novembrio, da la Zefalonia. Come manda a disarmar do altre galie, la tragurina e catarina. *Item*, dimanda biscoto *etc.*

Da Corfù, di 22 novembrio, di sier Antonio Loredan, baylo et capetanio. Come il flambu-